

Cuneo, quarta città in Italia per convenienza

La Granda pare una delle aree in cui la sporta della spesa è meno pesante grazie ai grandi magazzini, ma ad Alba piace il negozietto



L'INCHIESTA

I supermercati e i loro sconti attraggono le attenzioni dei clienti in periodo di recessione. Un'inchiesta di *Altroconsumo* ha appena tentato di stabilire chi, tra i grandi magazzini, si aggiudica il titolo di maggiore convenienza: su oltre un milione di prezzi rilevati su 108 categorie merceologiche, sono stati 909 i punti vendita nazionali passati al setaccio. I supermercati *U2* e *Auchan* sono risultati i più convenienti, mentre tra i più cari figurano *Crai* e *Dimeglio*. Il Veneto è la regione in cui si riesce a spendere meno. Subito dopo viene il Piemonte, con Cuneo e Asti al

quarto e quinto posto per la sporta a minor costo. In particolare, Cuneo si aggiudica la palma con 6.036 euro annui. La Granda diventa così terra di convenienza.

Seimila euro, dunque, se nel carrello finiscono prodotti di grandi marche. Se invece la scelta ricade sui prodotti non a marchio si risparmia il 19 per cento, mentre si può arrivare a spendere meno della metà (55 per cento) quando si preferiscono prodotti degli *hard discount*.

I CUNEESESI SPENDONO CIRCA 6 MILA EURO L'ANNO A FAMIGLIA NEGLI IPERMERCATI

Eppure, i problemi per gli ipermercati non mancano. «Anche il modello ipermercato non gode di ottima salute. Solo in Piemonte ce ne sarebbero 43 di troppo: quelli cioè che non vantano un bacino di almeno 34 mila famiglie su cui contare. Inoltre, il discorso della qualità. Secondo una microinchiesta effettuata da *Gazzetta* (ascoltando 15 persone a caso), gli albesi sembrano propensi al "boicottaggio" del grande magazzino. «I prezzi sono più convenienti, ma l'immensità scoraggia. Preferiamo spendere qualche euro in più e comprare da un piccolo negozio, anche se al momento scegliamo ancora *Bigstore* o *Leclerc*».

Matteo Viberti